

LA MIA VITA
CON MILOSEVIC

MEMORIE
DI UNA STREGA ROSSA

dall'8 aprile in edicola
con l'Unità a € 5,90 in più

18

giovedì 6 aprile 2006

LO SPORT

LA MIA VITA
CON MILOSEVIC

MEMORIE
DI UNA STREGA ROSSA

dall'8 aprile in edicola
con l'Unità a € 5,90 in più

La Dimenticanza

Per festeggiare i 50 anni della Coppa dei Campioni, prima di Milan-Lione, l'Uefa ha premiato i rossoneri che più hanno contribuito alla conquista di sette titoli: Trapattoni, Sacchi e Savicevic. Nessun riconoscimento a Gianni Rivera. Perché? «Non lo so, spero non c'entri la politica...»



Calcio 15,00 SkySport1



Basket 19,15 SkySportEx.

INTV

■ 11,00 SkySport3
Calcio, Atl. Madrid-Celta
■ 12,45 SkySport3
Calcio, W. Ham-Charlton
■ 13,00 Italia 1
Studio Sport
■ 13,50 SkySport2
Rugby, S. Toulous.-Leinster
■ 15,00 SkySport1
Calcio, Spezia-Genoa
■ 15,00 SkySport3
Golf, Pga European Tour
■ 15,30 Eurosport
Ciclismo, Giro Paesi Baschi

■ 15,35 SkySport2
Volley, Verona-Trento
■ 18,30 Eurosport
Motori, Trial Camp. Mondo
■ 19,15 SkySportEx.
Basket, Efes Is.-Mosca
■ 19,30 Eurosport
Rally, Camp. del Mondo
■ 20,00 Eurosport
Curling, Sweden-Germany
■ 20,00 Rai Tre
Rai TG Sport
■ 22,00 SkySport3
Golf, Augusta Master

Niente miracolo, la Juventus resta a terra

Al Delle Alpi con l'Arsenal solo 0-0. Il pubblico fischia. Nel finale espulso Nedved. Barça-Benfica 2-0

di Massimo De Marzi / Torino

TRA POCHE SETTIMANE vincerà il 29° scudetto, ma la Juve ancora una volta deve rinviare l'appuntamento con la gloria europea. Un Arsenal quasi perfetto, dopo il 2-0 di Highbury, ha imposto il pareggio e messo la museruola ai bianconeri, arrivati cotti a fi-

ne stagione, dopo aver macinato vittorie, record e avversari per sette mesi. Ma il pubblico l'ha dimenticato in fretta, contestando con cori e striscioni i suoi giocatori. Per l'appuntamento decisivo della Signora in Europa finalmente il Delle Alpi presenta una splendida cornice, con 50 mila sugli spalti e la curva Scirea tappezzata di cartoncini bianchi, rossi e verdi e un grosso striscione che incita i colori italiani alla grande impresa. Nell'Arsenal ci sono sia Ebouè che Fabregas, reduci da acciacchi che ne avevano messo in dubbio la presenza, la Juve ritrova Nedved ma a sorpresa Capello lascia in panchina Thuram, schierando il gigante Kovac in coppia con Cannavaro al centro della difesa. Tutti si attendono un avvio arrembante dei bianconeri, ma Mutu e compagnia appaiono lenti e contratti, mentre gli ospiti non rinunciano mai a ripartire e al 9', sugli sviluppi di un corner, ci vuole un intervento in acrobazia di Cannavaro per negare un gol forse fatto a Gilberto. Il primo tentativo vero della Juventus arriva solo al quarto d'ora, con una sventolata di Zambrotta che sibila a fil di palo, ma è l'Arsenal a far vedere le cose migliori ed Henry, dopo un numero d'alta scuola, impegna Buffon al 18', sfiorando quel gol che avrebbe chiuso il conto già con largo anticipo. Dopo la metà del primo tempo la squadra di Capello sembra scuotersi, spinta dal grande tifo (ma anche dagli inviti a tirare fuori gli attributi) del pubblico, ma Trezeguet e Ibrahimovic fanno a gara a colle-

zionare fuorigioco, Nedved viaggia a corrente alternata e Mutu è impalpabile come ad Highbury. Si arriva così a superare la mezz'ora senza che il portiere Lehmann debba fare una parata degna di questo nome. I due ivoiriani Ebouè e Touré non perdono un duello aereo, la retroguardia dell'Arsenal è sempre molto lucida, con Senderos bravo anche nel far partire l'azione da dietro. Un contropiede micidiale degli inglesi rischia di fare male al 37', ma Ebouè perde l'attimo fugace, non servendo i liberissimi

Fabregas e Reyes. La Juve rimane al buio anche in apertura di ripresa, giocando sotto ritmo e con pochissime idee, anzi è Henry a sfiorare il colpo grosso di rimessa, con Buffon decisivo nel chiudergli lo specchio del tiro in uscita. Capello attende inspiegabilmente fino allo scoccare della prima ora di gara per provare a cambiare qualcosa, con l'inserimento di Zalayeta al posto del fantasma di Mutu. Poco dopo Balzaretti rileva uno spento Chiellini e l'inserimento dell'ex granata sembra aggiungere qualcosa, ma se si eccettua un tentativo di Ibra (contrato) e una gran parata di Lehmann su Nedved, per il resto la Juve combina pochissimo. E dopo l'espulsione di Nedved chiude tra le contestazioni della curva Scirea, che ha invocato il grande infortunato Alessandro Del Piero.

Nell'altra quarto di finale il Barcellona ha battuto il Benfica 2-0 (Ronaldinho al 19' e Eto'o all'89').



L'allenatore della Juventus Fabio Capello sconsolato durante la partita di ieri sera. Foto Ansa

In breve

Nuoto

● **Cinquina italiana**
L'Italia del nuoto mette piede ai Mondiali di nuoto in vasca corta di Shanghai e al termine delle prime 5 finali si ritrova tra le mani altrettante medaglie: una è d'oro, 3 sono d'argento e l'altra è di bronzo. Il metallo pregiato è arrivato grazie alla staffetta 4x100 stile libero, che ha visto Alessandro Calvi, Klaus Lanzarini, Christian Galenda e Filippo Magnini frantumare il record italiano. Magnini è poi giunto secondo nei 200 stile con Massimiliano Rosolino terzo, entrambi alle spalle del fuoriclasse sudafricano Ryk Neethling. Sorride anche l'altra metà del nuoto italiano, quella rosa. A rompere il ghiaccio ci ha pensato Francesca Segat, conquistando un fantastico argento nei 200 farfalla. Argento anche per Alessia Filippi, 19 anni a giugno, nei 400 misti femminili.

Gand-Wevelgem

● **Petacchi terzo**
Tohr Hushovd ha vinto la Gand-Wevelgem, sesta gara valida per il Protour. Il norvegese della della Credit Agricole si è imposto, sui 210 km del percorso, allo sprint davanti al tedesco David Kopp della Gerolsteiner e ad Alessandro Petacchi della Milram. Ottimo quarto Filippo Pozzato, che velocista non è. Per il campione norvegese è la seconda vittoria stagionale dopo il successo di tappa in una frazione della Tirreno-Adriatico.

Formula uno

● **Schumi vola a Vellelunga**
Secondo giorno di test a Vellelunga per Ferrari, Honda e Williams. Per la rossa Schumacher e il collaudatore Badoer. Per la Williams c'era il collaudatore Wurz, per la Honda, Button. Di Schumi il miglior tempo: 1'13"186.



Sorin a terra colpito da Materazzi. Foto Ap

IL GIORNO DOPO Contestazione dei tifosi. Mancini rimane al suo posto. Berlusconi: «Peccato» Inter, delusioni senza fine. Moratti lascia?

■ E adesso? All'indomani della sconfitta con eliminazione ad opera degli spagnoli del Villarreal nei quarti di finale della Champions League, dalle parti dell'Inter ci si interroga sul futuro.

I ben informati sull'ambiente nerazzurro parlano di un Moratti ancora sotto shock e come sempre indeciso a tutto. Tenere Mancini per il prossimo mese e mezzo o sostituirlo subito per evitare un effetto domino capace di compromettere anche la qualificazione alla Champions? Ma è poi proprio il caso di mandare via Mancini? Non è meglio provare a dargli un po' di fiducia a tempo, tipo fino all'inizio del prossimo campionato? E mentre la confusione cresce e Berlusconi sembra sfottere («Peccato, peccato...»), i tifosi si incanzano. In un centinaio, nella notte tra martedì e mercoledì scorso, hanno atteso l'arrivo della squadra all'aeroporto della Malpensa l'arrivo della comitiva per insultare giocatori, allenatore e tutta la dirigenza, proprietario compreso. Il coro «Andate a lavorare» si è levato spontaneo nella desolazione notturna del terminal milanese. Tutta l'Inter

scortata dalla polizia verso il pullman, teste basse e tanta voglia di essere da un'altra parte. La partita di martedì sera ha dato chiaramente l'immagine di una squadra in cui tutti si fanno allegramente gli affari loro, magari più interessati a regolare vecchi conti (vedi Veron con Sorin), piuttosto che ad approdare alla semifinale di Champions. Tra presunti campioni rivelatesi bufale (ed ogni riferimento ad Adriano non è casuale) e giocatori-bandiere tanto generosi quanto perdenti (il capitano Javier Zanetti su tutti, ma seguono a poca distanza Cordoba e Materazzi), la stagione dell'Inter si è rivelata disastrosa. Quantomeno ripensando ai progetti di inizio anno, quando la vittoria della Supercoppa in casa della Juventus aveva convinto anche i più scettici sulle possibilità di vittoria nel campionato. Ma il manifesto dell'infinita sconfitta nerazzurra è ben rappresentato da un giocatore, che della continua latitanza nei momenti chiave ha fatto ormai una regola. Alvaro «Chino» Recoba è stato il primo a scomparire in campo nel ritorno contro il Villarreal, inghiottito dalla notte spagnola. Ma la colpa non è certo

solo del «Chino», ormai paffuto trentenne, ma soprattutto di chi si ostina a concedergli prolungamenti di contratto e a volerlo per forza in campo. Lo stesso discorso si potrebbe iniziare a fare per Adriano. L'ex «Imperatore», sempre più imbolosito e imballato, sembra il suo gemello che vende panini sulla spiaggia di Copa Cabana. A furia di coccolarlo e giustificarlo, in casa Inter si sono ritrovati una giovane promessa con una considerazione di sé degna del campione a fine carriera. Le sue buone partite quest'anno sono numericamente pari a quelle giocate dal vecchio funambolo Juari, un nome in grado di suscitare ancora oggi, da solo, attacchi di panico nella tifoseria interista. Forse dopo l'ennesimo fallimento il proprietario Massimo Moratti si deciderà a passare la mano, evitando a se stesso e al popolo interista tutto altre cocenti delusioni. Anche perché la tifoseria nerazzurra si appresta a contestare giocatori e società fino alla fine della stagione. Un altro finale nel caos per la squadra più incasinata d'Italia (e forse non solo).

Giuseppe Caruso

VELA Varata Ita 90, la nuova barca di Vincenzo Onorato che parteciperà a Valencia alla più importante competizione «Mascalzone Latino» va all'assalto della Coppa America



La presentazione di Mascalzone Latino. Foto Ansa

di Alessandro Ferrucci

Vincenzo Onorato l'aveva detto: «Siamo ad Auckland solo per imparare». E così è stato. Passati quattro anni dalla prima partecipazione alla Coppa America, l'armatore napoletano rilancia «Mascalzone Latino», (per conto del Reale Yacht Club Canottieri Savoia) all'assalto dell'edizione del 2007. Competizione organizzata dai detentori svizzeri di Alinghi nelle acque di Valencia. Città protagonista anche degli ultimi Act (le regate di avvicinamento alla Coppa) tra maggio e luglio di quest'anno. La barca, Ita 90, rispecchia, con il suo colore nero, l'ultima tendenza dei progettisti di far nascere uno stampo unico, femmi-

na, che consente di lasciare lo scafo nudo con il suo color carbonio, senza vernici che appesantiscono la barca. Per il resto sono pochi i dettagli tecnici forniti. Tutti tenuti segreti per via dello spionaggio tra i partecipanti. L'unica novità certa è l'assenza tra i 17 componenti dell'equipaggio dell'armatore napoletano, visto che, come spiega lui stesso: «Dopo una lunga meditazione, è stata presa la difficile decisione di avere due timonieri: le partenze le farà Jes Gram-Hansen e, subito dopo, il timone passerà a Flavio Favini». La presenza del doppio timoniere ha portato quindi all'aumento-esclusione di Onorato, che non ha intenzione di fare lo spettatore a bordo da 18mo uomo e quindi se-

guirà la barca dal gommone: «La mia assenza - prosegue - aiuterà a litigare di meno». Ma questa volta, Mascalzone Latino non vuole solo partecipare, ma vincere il maggior numero di regate possibile. Con alla guida Vasco Vascotto che ha ottenuto il premio «Velista dell'anno». E con alle spalle un gruppo bancario come Capitalia, fondamentale per l'iscrizione all'America's Cup, con lo stanziamento di 42 milioni di euro, sui 64 del budget previsto. C'è poi chi, come Pippo Dalla Vecchia presidente del Reale Circolo Canottieri Savoia di Napoli, pronostica, poco scaramanticamente, che: «Mascalzone Latino vincerà la Coppa America. So anche dove e quando».

Helping Children for Solettere ONLUS - Contributo da Capitalia Italia

Aiutaci a sorridere insieme

solettere
STRATEGIE DI PACE

Chernobyl: 20 anni dopo
In Ucraina ogni anno oltre 2000 bambini si ammalano di cancro. Solettere ONLUS dona alimentazione, cure sanitarie, assistenza psicologica e Un sorriso in corsia ai bambini ricoverati nel reparto oncologico di Kiev, vicino a Chernobyl.

48582

Zona 1 euro trovando un SMS per cure gratuite a bambini malati di cancro